



DA OSTIA A GAETA

Paese che vai, Pedemontana che (non) trovi

Tra Sperlonga e Formia c'è già aria di Sud. Cittadine belle da visitare con tanti monumenti e un bel mare. Una festa per la Madonna di Porto salvo che va in processione per ricordare i morti della guerra mondiale

C'è già aria di sud a Gaeta. Te ne accorgi da come parlano. Tony, come tanti suoi coetanei, avrebbe potuto perdere il dialetto, e invece ci tiene e ne conosce la storia. Fa il comandante di navi e, dopo aver girato il mondo, ora lavora sui traghetti per Ventotene. "Nella nostra parlata c'è un po' di ciociaro e un po' di napoletano, con una punta anche di pugliese". Tanto sud. Del resto queste cittadine, fino a quando il Duce non fondò Littoria, erano in provincia di Caserta. Latina è una storia recente. Appena settantasei anni.



Un vanto del fascismo che bonificò la zona paludosa. Ancora oggi, insieme con i treni in orario e la previdenza sociale, gli estimatori di Mussolini si fanno grandi ricordando le imprese di quando c'era Lui. Cambia il paesaggio e cambiano pure alcuni prezzi. Un caffè costa sessanta centesimi, ma questi sono solo dettagli. Lasciata Ostia ho fatto una corsa contro il tempo. Una sorta di "mission impossible" per raggiungere Chiara Valerio a Formia, per la presentazione del suo libro Spiaggia libera tutti. Mi interessa conoscerla perché i suoi racconti descrivono in modo avvolgente le atmosfere di provincia. Lei è di Scauri, a due passi da Formia, Gaeta e Sperlonga, che messe insieme fanno quasi centomila abitanti ai confini della Campania.

"Scauri è un po' come Macondo. Ci sono gli zingari, gli ossessionati, le famiglie che rincorrono da generazioni e qualche puttana. Solo che a Scauri c'è il mare, anche se gli scauresi non se ne accorgono nemmeno. Il mare è come una tovaglia di tutti i giorni o come la polvere controlluce. Sta lì, da sempre, non ci fai caso".

Ci fanno caso invece quelli di Gaeta e Sperlonga. Loro vivono di turismo e gli stabilimenti balneari si susseguono uno dietro l'altro negli spazi che lascia libera la montagna. La strada litoranea è la ricchezza e la disperazione degli abitanti di quelle cittadine. È trent'anni che combattono per realizzare una variante della SS7 Appia, che chiamano Pedemontana, ma nel frattempo, come racconta Chiara, questa è "irrealizzabile a causa dell'abusivismo edilizio". Il traffico però non riguarda solo le vie di collegamento tra le cittadine. La via Vitruvio, l'arteria pulsante di Formia, è una lunga e continua fila di auto e motorini. Una strada stretta, densa di negozi e attivi-

tà commerciali che, chiusa al transito dei mezzi, diverrebbe luogo di incontro e passeggio senza il rischio di venir schiacciati.

In questo centro di quarantamila abitanti ci sono due monumenti imperdibili. La tomba di Cicerone, ma soprattutto il "cisternone", una delle più grandi strutture idrauliche romane sotterranee giunte sino a noi. Lunga 65 metri e larga 25, venne costruita nel I secolo a.C. e fungeva da centro di raccolta dell'acqua proveniente dalle colline sovrastanti, e da qui veniva ridistribuita tramite un ingegnosa rete idrica. Le città sono una dietro all'altra, divise solo dai cartelli stradali. Sul litorale di Gaeta, a Porto salvo, questa settimana si festeggia la Madonna. La seconda domenica di agosto, dopo la processione lungo i vicoli del quartiere, la statua viene caricata su una barca e portata a fare un giro del promontorio dove sorge Gaeta vecchia. In quella zona vengono gettate in acqua delle corone di fiori in ricordo dei caduti della seconda guerra mondiale. Me lo raccontano madre e figlio seduti su una panchina, mentre aspettano l'inizio del concerto di Orietta Berti, la star della festa.

Quei morti, a cui la Madonna, o meglio i suoi fedeli, fanno omaggio, non trovano pace, almeno nei numeri. Quanti furono? Duemila è sempre stato raccontato fino a quando don Paolo, un parroco solerte e studioso di storia, non è andato a spulciare i registri dell'anagrafe. Secondo lui non furono più di 209. E intorno a questo, anche recentemente, si è riaperta una polemica. La gente di Gaeta e dintorni non sembra però così preoccupata per queste dispute numeriche. Alcune migliaia hanno riempito la piazza e adesso cantano con l'Orietta nazionale che fa stare tutti sulla corda, ma poi intona per tutti "finché la barca va, lasciala andare...".

TESTI E FOTO DI MARCO GIOVANNELLI (marco@varesenews.it)



"SALUTATEMI LAURI QUANDO LO VEDETE"

"Dai, forza che c'abbiamo il profumo di Shakira. Waka waka donna e porca vacca uomo. Chanel, caffarel, sciaccarel. Prego signò guarda quant'è bello forza". Sta lì, dietro alla sua bancarella di profumi. Grida, imbonisce, gioca con le parole. Gli chiedo se posso riprenderlo con la telecamera. Si mette in posa e si impegna anche di più. "Ma dove venite?" Mi chiede a un certo punto. Quando gli racconto il giro in vespa e la mia partenza da Varese, si illumina. "Ma allora conoscete a Lauri? È amico mio. Siamo stati insieme in Nazionale e so' pure venuto a combattere a Varese". Giuseppe Ventrone (nella foto), abita a Maddaloni in provincia di Caserta, ha avuto alcuni mo-

menti di gloria negli anni Novanta combattendo per tre volte le fasi eliminatorie degli europei e due dei mondiali.

"Nel '96 ho fatto pure le qualificazioni alle olimpiadi". Figlio d'arte, suo padre ha fatto la boxe con il padre dei Lauri. D'estate gira con la sua bancarella di profumi per sagre, feste e fiere di ogni genere. "Mi piace stare in mezzo alla gente. Mi fa sentire libero. Poi a settembre torno in palestra, perché adesso faccio l'allenatore e sto sempre in mezzo alla boxe. E salutatem i Lauri quando li vedete".



DOVE SEGUIRE LE TAPPE

Venticinque tappe da Ventimiglia a Trieste. Possibilità di interagire con Marco Giovannelli attraverso vari media. Un vero viaggio "crossmediale" con linguaggi diversi. Testi, foto, video, blog, social network.

Il blog: www.invespa.com (diversi aggiornamenti quotidiani).

Facebook e Youtube (aggiornamenti in tempo reale con foto, video, commenti).

Varesenews: www.varesenews.it (il quotidiano online della provincia di Varese).

LombardiaNews: www.lombardianews.it (dieci quotidiani online della Lombardia).

Radio Number One: www.radionumberone.tv (collegamenti tutti i giorni alle 9.30 e 16.45 sulle frequenze 92.2 e 104.2 mhz).

L'Unità: www.unita.it (due pagine al giorno e anche sul sito web).



Qui a fianco la tomba di Cicerone, in alto la bella cittadina di Sperlonga, nelle quattro foto centrali, la festa della Madonna a Sperlonga e un tratto di costa della stessa località marina, la spiaggia con ombrelloni e bagnanti di Gaeta e la scrittrice Chiara Valerio

LA NAVE DI HITLER A GAETA



sione per la vela e il mare. L'antefatto. Nella notte del 31 maggio del 1916 a Skagerrak, un braccio di mare tra la Danimarca e la Scandinavia, si combatté la più importante battaglia navale della prima

guerra mondiale. Oltre ottomila morti. Uno smacco per la marina inglese che ne perse seimila contro quella tedesca. Hitler decise di farsi costruire una nave per partecipare alla coppa America. Una due alberi che veleggi e conquistò l'ambita gara, e che portò il nome di quella cruenta battaglia.

Lui non salì mai su quella barca. A guerra finita finì in mano inglese come bottino e rimase a Breme per diversi anni.

"Skagerrak arrivò nel Mediterraneo attraverso i canali della Francia e venne acquistata da un imprenditore italiano più per sfizio. Finché un giorno mio padre non la vide al porto di Anzio e fu subito innamoramento. E nel 1963 l'acquistò. Da allora la usiamo noi e c'è un pezzo di Hitler a Gaeta".

ACQUISTO ANTICHITÀ
Sale e camere fino al 1950
Mobili antichi e vecchi, quadri, bronzi, argenti, orologi, orologi da polso, libri e oggettistica
Pagamenti in contanti
Numero verde 800 990213
chiamata gratuita
Massara Ezio
Via Amendola, 14 - GAVIRATE - Tel. 0332/747598
Fax 0332/743225 Cell. 338/4950106 ezio.massara@gmail.com

Attività & Servizi

Centro benessere massaggi
Jinjin
Listino prezzi
Massaggio rilassante con olio
• 45 minuti 25 Euro
• 60 minuti 30 Euro
• 60 minuti 50 Euro
(Bagno in vasca di legno)
Lavaggio e massaggio plantare
• 45 minuti 25 Euro
• 60 minuti 30 Euro
Via Cavour, 10 Legnano
cell. 3398519988
orari 10.00 - 22.00

LA PULCE
Il più grande mercatino d'Italia
Tutto l'usato solo l'usato
Aperto tutti i giorni anche la domenica
COCQUIO TREVISAGO (VA)
Via Milano, 90 (zona Centro Commerciale)
e-mail: lapulcesnc@alice.it Tel. 0332.701035

FARMACIA COMUNALE DI LAVENO
APERTA TUTTE LE DOMENICHE DI AGOSTO E SETTEMBRE
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
dalle ore 15.30 alle ore 19.30
Omeopatia - Erboristeria - Fitoterapia
Noleggio apparecchiature - Esami prima istanza
Prenotazione diretta esami e visite specialistiche
VIALE PORRO N. 23 - 21014 LAVENO M.LLO
Tel. 0332.668302

GIOIELLERIA Chicherio
ACQUISTIAMO IN CONTANTI: ORO, DIAMANTI, CAPSULE DENTALI, PORCELLANE LLADRO
Compra e Vendita ROLEX USATI
Vasto assortimento di FEDI MATRIMONIALI realizzate a mano su misura
VARESE 1° piano - Piazza del Podestà, 4
Tel. 0332.282294
Cell. 329.6193680

Rubrica a cura di Prochemi
Per informazioni
Tel. 0331.633190